

*** Oro ed Avorio nel Cuore * [11/03/2003]**

-il viaggio-

Il cielo lentamente si schiarisce
Ma il paesaggio rimane ancor assopito
Dalla dolce coltre del sonno,
Mentre l' ora blu avviluppa le ombre.
Osservo le prime luci aprirsi timide
Nella teatrale pianura nebbiosa
Densa di spiriti a mezz' aria,
Mentre scorro lontano dal dolore
Della sacra trinità delle torture.

-l' incontro-

Incidi la mia carne pallida
Con unghie laccate d' assenzio,
Non posso resistere alla tua seduzione
Appellandomi a quel poco che stringo.
La maschera della bellezza
Può nascondere veleno,
Ma amerò morire fra i miei peccati
Con oro ed avorio custoditi nel cuore.

-l' arrivederci-

Sarò l' anfora dove cadranno le lacrime
Unite ai sospiri del lontano languore,
Forse il fiume che ne nascerà
Potrà dissipare la lontananza mortale?
Sotto la falce di luna argentea
Firmo l' eterna promessa d' attesa,
Intanto intreccio canestri di spine
Cullando la paura intrinseca di perdere
L' ultimo bagliore della tua comparsa.

Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.

This work is licensed to the public under the

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/) license.